

MASTER DRAMMATURGIA

Il corso si è concentrato sull'opera *Tosca* di Giacomo Puccini, seguendo le traiettorie che dal testo teatrale di Victorien Sardou hanno condotto al libretto di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica, e infine alla partitura pucciniana.

Sono state approfondite le differenze tra prosa e lingua del libretto, evidenziando la necessaria funzionalità del libretto alla "lingua" della musica.

L'aspetto storico dell'opera (nel rapporto tra epoca della prima messa in scena ed epoca della sua ambientazione), la concentrazione dei tre atti della vicenda in un unico giorno, il rapporto tra azione e canto, l'emergere della figura di Scarpia sono stati messi in risalto come elementi funzionali alla compatta drammaturgia dell'opera.

Una prova scritta ha consentito di valutare la consapevolezza raggiunta dalla classe.

MASTER CRITICA

Anche queste lezioni sono state dedicate ad un'opera di Puccini, nel centenario della morte del compositore.

Turandot è il suo titolo incompiuto. La fiaba di Carlo Gozzi e le diverse declinazioni, in altre culture, di vicende analoghe.

Il problema del finale non scritto da Puccini e il confronto critico tra le diverse soluzioni che, da allora, sono state proposte.

Si è affrontato, contestualizzandolo, anche l'argomento dello sguardo da occidentale di Puccini e dei suoi librettisti verso la Cina.

L'ascolto di diverse interpretazioni di alcuni passaggi dell'opera ha consentito di affinare la consapevolezza critica.

Anche in questo caso una prova scritta ha consentito di valutare la consapevolezza e l'autonomia critica raggiunta dalla classe.